

Cari colleghi e colleghe, le festività natalizie sono ormai prossime e prima degli auguri di rito, permettemi di scusarmi con tutti Voi che avete ricevuto i miei scritti in piena notte parafrasando una poesia di Alda Merini:

Il presidente lavora di notte quando il tempo non urge su di lui, quando tace il rumore della folla e termina il linciaggio delle ore. Il presidente lavora nel buio, come i falchi notturni od usignoli dal dolcissimo canto e temono di offendere Iddio.

Ma i medici, nel loro silenzio fanno ben più rumore di una dorata cupola di stelle.

Buon Natale e sereno Anno Nuovo.

Franco Denti

Quo vadis Tribuna?

Fine anno, tempo di bilanci, anche per TMT.

Quando un anno fa ho accettato di assumerne la responsabilità, mi sono posto obiettivi ambiziosi; garantire la continuità di TMT, potenziare i contenuti sia della parte scientifica che della sezione OMCT, assicurare l'autonomia finanziaria, farla apparire puntualmente.

La situazione non era per nulla facile. Il responsabile della sezione scientifica era dimissionario per fine anno, le prospettive finanziarie per niente rosee, visti i tagli pubblicitari delle ditte inserzioniste, era palpabile un certo disinteresse e scetticismo sui contenuti, la rivista soffriva di un cronico ritardo nell'apparizione. Non mancavano voci di chi prospettava la chiusura pura e semplice di TMT, prospettando per l'OMCT forme di comunicazione solo via e-mail ed internet.

Qual è la situazione oggi?

Per la parte scientifica il dr. Giovanni Pedrazzini, cui va la nostra riconoscenza per l'impegno profuso in questi anni, ha accettato di prolungare il suo mandato fino al 30 giugno. TMT ha poi trovato nel prof. Luca Mazzucchelli un nuovo responsabile scientifico competente, impegnato e con nuove idee. Ne fanno fede le nuove rubriche tra cui spicca "Caso clinico

in mille parole" con il lodevole intento di aprire la rivista a giovani medici che possono ora cimentarsi nella redazione di un articolo scientifico in lingua italiana. Il migliore contributo riceverà a fine anno un premio.

La sezione OMCT ha visto il gradito ritorno della "Rassegna della stampa", che permette in pochi minuti di avere una panoramica di cosa scrivono i giornali, e nuove rubriche come "Forum", luogo privilegiato di dibattito aperto alle opinioni di tutti, "Infotarmed" che contiene le novità tariffarie e normative, "Persone", ed il potenziamento della "Sezione giuridica" grazie al rinnovato impegno dell'avv. Paolo Caldelari.

Alle paventate difficoltà finanziarie, confermate nei primi mesi dell'anno da un calo delle entrate pubblicitarie vicino al 50%, si è posto rimedio con un impegnativo piano di rilancio del marketing che ha permesso di chiudere l'anno con un attivo rallegrante, anche se probabilmente irripetibile. L'utile 2007 di TMT supera del 30% il consuntivo del 2006, pur in presenza di un consistente aumento delle spese di stampa dovuto all'ampliamento della parte redazionale. Giova a tale proposito ricordare che le entrate di TMT coprono circa il 20% delle spese dell'OMCT. In parole povere se non ci fosse l'apporto finanziario della rivista al bilancio, le quote individuali di adesione all'OMCT

aumenterebbero di 200 franchi all'anno.

Per finire grazie agli sforzi di tutti, in particolare Marianna, Stefania e Francesca e non da ultimo Dario della Tipografia Poncioni, TMT è uscita puntualmente ogni mese.

Al prof. Luca Mazzucchelli un sentito grazie per il suo impegno instancabile e per aver accettato di continuare ad assicurare la sua collaborazione anche per gli anni futuri, al Comitato scientifico per l'apporto costruttivo di idee e contributi.

"Quo vadis Tribuna"? - scriveva il dr. Giovanni Pedrazzini interrogandosi sul futuro della rivista.

Oggi la nostra TMT, grazie all'impegno di coloro che mi hanno preceduto ed hanno profuso le loro migliori energie, è ancora il veicolo essenziale di comunicazione dell'OMCT e grazie al suo alto livello scientifico rimane l'unica rivista medica in lingua italiana della Svizzera.

Il contributo e l'apprezzamento di voi lettori ci è di sprone per fare sempre meglio.

Vincenzo Liguori